



Viale Randi, 90 / 48121 Ravenna  
Tel. 0544 298511 / Fax 0544 239950 / e-mail: [cna@ra.cna.it](mailto:cna@ra.cna.it) / sito web: [www.ra.cna.it](http://www.ra.cna.it)

**Provinciale  
di Ravenna**

Ufficio Comunicazione Stampa e Pubbliche Relazioni  
Gentili Antonia T. 0544-298636 – Fax 0544-239950  
e-mail: [agentili@ra.cna.it](mailto:agentili@ra.cna.it)

## COMUNICATO STAMPA

**MOSTRA: “ULTIMO NATURALISMO”**  
*a cura di Claudio Spadoni*  
**Promossa dalla CNA provinciale di Ravenna**

**MAGAZZINI DEL SALE TORRE – CERVIA (RA)**  
**DAL 10/07/2015 AL 27/08/2015**

**INAUGURAZIONE: VENERDI 10 LUGLIO ORE 19:00**  
**ORARIO: TUTTI I GIORNI DALLE 20:00 ALLE 24:00**

Inaugurerà domani, venerdì 10 luglio, alle ore 19, presso i Magazzini del Sale di Cervia, alla presenza del sindaco della città, Luca Coffari, dell'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Andrea Corsini, del presidente di CNA Emilia-Romagna, Paolo Govoni, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Lanfranco Gualtieri, del presidente e del vicepresidente provinciali della CNA, Pierpaolo Burioli e Mauro Gasperoni e del direttore, Massimo Mazzavillani, la mostra “Ultimo Naturalismo”, curata dal critico d'arte Claudio Spadoni.

Oltre settanta opere di artisti fra i quali Bendini, Ferrari, Mandelli, Moreni, Morlotti, Romiti, Vacchi saranno esposte dal 10 luglio al 27 agosto all'interno della suggestiva cornice cervese.

Un omaggio a Francesco Arcangeli, nel centenario della sua nascita, promossa dalla CNA provinciale di Ravenna in occasione del suo 70esimo anniversario, con il patrocinio del Comune di Cervia, della Provincia di Ravenna, della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, della Camera di Commercio e realizzata con la collaborazione dell'Associazione culturale “Il Cerbero”.

“Un appuntamento importante – sottolinea **Massimo Mazzavillani**, direttore della CNA provinciale di Ravenna - che quest'anno si inserisce a pieno titolo all'interno delle celebrazioni per il 70esimo anniversario della nascita della nostra Associazione. Da sempre artigiani e piccoli imprenditori sono protagonisti della crescita culturale dell'ambiente in cui vivono e lavorano. Arte, impresa e turismo, dunque, ancora una volta intimamente legati per contribuire ad affermare e a portare avanti quelle passioni e quei valori di chi, 70 anni fa, ha fondato la CNA!”

“Un sentito ringraziamento alla CNA – afferma **Luca Coffari**, sindaco di Cervia – che tutti gli anni regala alla città un appuntamento artistico sempre di ottimo livello. Questa mostra è sicuramente uno degli eventi più prestigiosi che caratterizzeranno la nostra stagione turistica 2015”.

“Esprimo vivo apprezzamento per il rinnovato impegno della CNA sul fronte della promozione culturale e turistica del nostro territorio – evidenzia l'assessore regionale al Turismo, **Andrea Corsini** -. In un momento di profondi cambiamenti dell'offerta e della domanda turistica quale è quello attuale, infatti, la cultura svolge un ruolo straordinario di moltiplicatore e catalizzatore delle presenze turistiche”.

“L'*Ultimo naturalismo* – spiega **Claudio Spadoni** - rappresentò l'impegno critico fondamentale di Francesco Arcangeli, il primo e più geniale allievo a Bologna di Roberto Longhi, e l'avversario intellettuale più autorevole di Giulio Carlo Argan, “l'unico - come egli stesso ebbe a scrivere - che gli avesse fatto dubitare delle sue idee”. Arcangeli, Momi per gli amici, visse negli anni '50 del secolo scorso la sua più coinvolgente esperienza critica con un gruppo di artisti di area padana, ma poi con filiazioni anche in altre regioni, che usciti dalle complesse vicende postbelliche si posero in sintonia con quella composita e diramata vicenda internazionale comunemente definita *Informale*. Era il 1954 quando lo studioso bolognese chiamò a raccolta pittori come Ennio Morlotti, Mattia Moreni, Pompilio Mandelli - le tre M - e con loro Vasco Bendini, Sergio Romiti, Sergio Vacchi, Giuseppe Ferrari, per restare nell'area bolognese, che egli considerava moderni eredi dei 'tramandi' storici della “nostra provincia italiana di settentrione”. Nell'Italia del secondo dopoguerra si erano creati gruppi, movimenti, schieramenti diversi e per molti aspetti contrapposti, ma col comune intento di mettersi alle spalle il 'ventennio' e le vicende artistiche che, a ragione o a torto, venivano considerate espressione del regime. In Europa e negli Stati Uniti si stavano affermando personalità diversissime fra loro ma accomunate dal drammatico disagio esistenziale (fu la generazione dei suicidi o dei potenziali suicidi) conseguente alla recente tragedia bellica e al clima di guerra fredda presto creatosi nella contrapposizione fra l'Urss e l'Occidente. Le astiose polemiche fra 'realisti' e 'astrattisti' che segnarono fortemente la cultura visiva italiana del dopoguerra, apparivano agli occhi di Arcangeli decisamente improprie e in ogni caso superate. Occorreva una prospettiva diversa, e l'*Ultimo naturalismo* costituiva una risposta italiana a una visione e un pensiero della realtà decisamente estranei ai modelli formali più diffusi, fossero pure all'insegna della modernità. Non si trattava, come pure qualcuno fraintese, di un ritorno al naturalismo di matrice ottocentesca, ma di un'attualissima ricerca di un modo nuovo e fortemente individuale di esprimere un sentimento della natura senza cadere in una sua rappresentazione mimetica. Una natura da sentire appunto in modo diverso, da vivere come dal suo interno, in un tempo in cui la scienza, il progresso tecnologico stavano apportando sempre più rapidamente trasformazioni irreversibili. Gli artisti scelti da Arcangeli cercavano un rapporto nuovo e antico, senza ricorrere, in questo, a modelli formali precostituiti.

La mostra intende documentare compiutamente questa situazione coi suoi protagonisti, a sessant'anni di distanza, ricordando al tempo stesso il centenario della nascita di Arcangeli (10 luglio 1915) e la sua scomparsa prematura il 14 febbraio 1974, a vent'anni dalla pubblicazione del suo saggio, *Gli ultimi naturalisti*, nel novembre del '54, sulle pagine della prestigiosa rivista 'Paragone' fondata da Roberto Longhi. Due anni dopo lo stesso Arcangeli ritenne opportuno precisare ulteriormente il senso della sua proposta critica con un altro, fondamentale saggio, *Una situazione non improbabile*, dove allargava i confronti coi grandi protagonisti europei e americani della stessa generazione degli 'ultimi naturalisti’.

La mostra presenterà un importante nucleo di opere degli artisti che stimolarono la partecipazione critica di Arcangeli, per rievocare quella stagione, ma documentando anche gli sviluppi del loro lavoro nel decennio successivo. Accompagnerà l'esposizione un catalogo con un testo introduttivo del curatore, un'ampia biografia arcangeliana di Elena Volpato, la riproduzione delle opere esposte, brani critici dello stesso Arcangeli e i consueti apparati bio-bibliografici.

L'evento è stato reso possibile grazie al contributo di: FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA, ARCO COSTRUZIONI GENERALI, CEAR, CIICAI, COOPERATIVA BAGNINI CERVIA, ELFI S.P.A., F.LLI GASPERONI ARREDAMENTI, GRUPPO CONSAR RAVENNA, HERA SPA, LEONARDO DESIGN, MOVITER STRADE CERVIA, SEDAR CNA SERVIZI, UNIPOL ASSICOOP ROMAGNA FUTURA.

*CNA Segreteria Elisa Emiliani*  
*Tel. 0544 298511 – Fax. 0544 239950*  
*e-mail: [cna@ra.cna.it](mailto:cna@ra.cna.it)*  
*Il Cerbero*  
*Tel. 335 8151821 – e-mail: [info@ilcerbero.it](mailto:info@ilcerbero.it)*  
*Ufficio stampa*  
*Antonia Gentili, [agentili@ra.cna.it](mailto:agentili@ra.cna.it)*  
*0544 298636 – 348 5600129*

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Cervia, 9 luglio 2015